



C I T T À D I F A B R I A N O
P R O V I N C I A D I A N C O N A

B I L A N C I O A N N U A L E D I P R E V I S I O N E P E R L' E S E R C I Z I O
F I N A N Z I A R I O 2 0 1 5

R E L A Z I O N E T E C N I C A
A I S E N S I D E L L' A R T . 1 5 3 D E L D . L G S . 2 6 7 / 2 0 0 0



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Premessa

A far data dal 01/01/2015 entra in vigore la riforma della contabilità degli Enti Locali, disciplinata dal DLgs. n. 118/2011, come modificato dal DLgs. n. 126/2014. Soltanto per quest'anno il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, sono redatti secondo le regole del DLgs. n. 267/2000 e conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione.

Nel 2015, il DLgs. n. 118/2011 richiede agli Enti Locali che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare al Bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo le vecchie regole del DLgs. n. 267/2000, il nuovo schema di Bilancio di Previsione, redatto per missioni e programmi, avente carattere conoscitivo.

Nell'esercizio 2016, gli schemi di Bilancio previsto dal DLgs. n. 118/2011, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. L'adozione di schemi di Bilancio articolati in missioni e programmi, è necessaria per promuovere una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini e degli organi politici, sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche.

A tal fine, è stato previsto che l'unità di voto sia fissata, per la spesa, a livello di programma.

Al fine dell'elaborazione del nuovo Bilancio di Previsione, il Settore "Risorse e Servizi Finanziari" ha provveduto alla riclassificazione dei capitoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14/2 al DLgs. n. 118/2011), anche in considerazione della riclassificazione effettuata sulla base del Piano dei Conti Finanziario (fino al IV livello di specificazione), che ha comportato la necessità di spaccettare alcuni capitoli in funzione dell'oggetto degli impegni registrati sugli stessi. Inoltre dal Piano dei Conti deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macro aggregati di spesa.

La riclassificazione dei capitoli e degli articoli è stata effettuata nel rispetto dell'art. 7 DLgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvo i casi in cui è espressamente consentito.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità degli Enti Locali prevede, a partire dall'01/01/2015, l'applicazione obbligatoria del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata", per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate, saranno registrate nelle scritture contabili al momento in cui sorge l'obbligazione, ma imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (esigibilità). Con il nuovo sistema di contabilità finanziaria, il legislatore ha inteso ridurre i tempi di registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto al momento del pagamento e dell'incasso. Pertanto, la spesa corrente dovrà



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

essere impegnata ed imputata nell'esercizio in cui si paga e l'entrata dovrà essere accertata ed imputata nell'esercizio in cui verrà incassata.

A questo obiettivo del Bilancio armonizzato si riconduce la presenza nel Bilancio Annuale, delle previsioni sia di competenza che di cassa. I due sistemi contabili-finanziari, si differenziano, quindi, in base al momento della contabilizzazione che:

- per il Bilancio di Competenza è il momento iniziale dell'accertamento quando si acquista il diritto all'entrata, o dell'impegno quando si perfeziona l'obbligazione giuridica;
- per il Bilancio di Cassa è il momento del versamento e del pagamento, quando si registra l'effettivo e materiale movimento, rispettivamente in entrata ed in uscita.

Inoltre con l'attività di riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'art. 3, comma 7 del DLgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014, si è provveduto ad imputare i residui attivi e passivi conservati al 31/12/2014, agli esercizi finanziari in cui gli stessi vengono incassati o pagati, facendo ricorso a scritture a rettifica del residuo passivo non pagabile mediante la registrazione del Fondo Pluriennale vincolato e procedendo ad una ricognizione dei crediti di dubbia e difficile esigibilità, mediante accantonamento al Fondo dei Crediti di Dubbia Esigibilità. Il Fondo Pluriennale vincolato è stato iscritto nel Bilancio 2015 sulla base delle risultanze delle attività di riaccertamento straordinario dei Residui attivi e passivi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 03/06/2015.

Sul versante delle Entrate, dovranno essere registrati esclusivamente crediti veritieri in applicazione del principio di veridicità ed attendibilità delle entrate e valutare la dubbia e difficile esazione delle stesse, in modo da essere opportunamente bilanciate mediante iscrizione negli stanziamenti di spesa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente valutazione delle stesse, ha la finalità di tutelare l'Ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in sostanziale situazione di disavanzo.

Altra novità di rilievo è che il Bilancio di Previsione Finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il Bilancio di Previsione Finanziario Annuale, e non esiste più il Bilancio Pluriennale da allegare al Bilancio di Previsione Annuale. Il Bilancio di Previsione espone quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza



finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Patto di Stabilità Interno 2015-2018

L'art. 1, comma 1 del D.L. n. 78/2015, ha rideterminato gli obiettivi del Patto di Stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015/2018, secondo le modalità stabilite nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 19/02/2015. L'obiettivo finanziario complessivo, viene calcolato e ripartito considerando distintamente due quote.

Il riparto della prima quota viene effettuato in base alla dimensione della spesa corrente di ciascun comune, relativa al quadriennio 2009-2012, depurata delle spese relative al servizio rifiuti e al trasporto pubblico locale, scartando l'annualità con valore massimo della spesa.

La base di calcolo viene determinata neutralizzando gli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2011-2014, per effetto delle seguenti norme:

D.L. n. 78/2010, art. 14

D.L. n. 201/2011, art. 28

D.L. n. 95/2012, art. 16

D.L. n. 66/2014, art. 47

La seconda quota dell'obiettivo finanziario viene ripartita in base alla capacità di riscossione delle entrate proprie di parte corrente, al fine di assicurare un obiettivo meno severo per i comuni che registrino una maggiore quota di incassi rispetto agli accertamenti.

La performance della riscossione è determinata con riferimento all'entrate proprie di ciascun ente, tributarie ed extratributarie, calcolando l'indice di capacità di riscossione dato dal rapporto tra incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti in c/competenza, secondo le modalità riportate nella nota metodologica dell'ANCI.

L'obiettivo del Patto di Stabilità così determinato, dovrà essere ridotto di un importo pari all'accantonamento stanziato, nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità. In base alle modalità sopra riportate, l'obiettivo rimodulato del Patto di stabilità interno del Comune di Fabriano, per le annualità 2015 e 2016-2018, risulta essere il seguente:

Anno	Importo (in Migliaia di Euro)
2015	1.412
2016/2017/2018	1.518



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

A tale importo bisogna decurtare l'accantonamento in bilancio al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche per l'anno 2015, in applicazione del comma 6 bis, art. 31 della L. n. 183/2011, il Comune di Fabriano, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale n. 10, poteva ridurre il proprio obiettivo del Patto di Stabilità per l'anno 2015 in riferimento alle sole spese, finanziate con risorse provenienti da soggetti terzi diversi dagli enti convenzionati, ed impegnate nel proprio Bilancio come spesa corrente, finalizzate direttamente all'erogazione di servizi associati.

In base alla nota metodologica dell'IFEL, il Settore "Servizi e Risorse Finanziarie", ha quantificato la quota di obiettivo di Patto interamente a carico del comune capofila da ridistribuire tra ente capofila ed enti associati, in **€ 138.322,20**.

Anche per l'anno 2015, la rimodulazione dell'obiettivo del Patto di Stabilità, diviene possibile soltanto se i comuni associati sottoscrivono un accordo con il quale, rispettando la condizione dell'invarianza finanziaria, consentono la riduzione dell'obiettivo di patto del comune capofila, che deve essere pari all'aggravio dell'obiettivo finanziario complessivamente attribuito ai comuni associati firmatari dell'accordo. Con nota prot. n. 29665 del 30/06/2015, è stato presentato alla Giunta Comunale, l'argomento avente ad oggetto "Riduzione dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno anno 2015 dei comuni capofila, ai sensi dell'art. 31, comma 6 bis della L. n. 183/2011". Si fa presente che nessun Sindaco dei comuni dell'Ambito Territoriale n. 10, si è presentato alla riunione convocata dal Comune di Fabriano per il giorno 02/07/2015, al fine di discutere e divenire ad un accordo per la rimodulazione dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2015, ai sensi dell'art. 31, comma 6 bis della L. n. 183/2011.

Pertanto, anche quest'anno, il Comune di Fabriano non può beneficiare della riduzione del Patto, in applicazione della normativa sopra riportata. Sarà comunque cura del Settore "Servizi e Risorse Finanziarie", richiedere spazi finanziari con riferimento alle spese per l'esercizio della funzione di Ente capofila, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c) del D.L. n. 78/2015 e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 5 dello stesso Decreto Legge.

Per l'anno 2015 è stata confermata l'applicazione del c.d. "patto verticale incentivato" in base al quale, le Regioni che cedono spazi finanziari ai propri Enti Locali, ricevono liquidità finalizzata alla riduzione del debito.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Gli Enti Locali possono utilizzare gli spazi finanziari ricevuti dalla Regione per i pagamenti di parte capitale, dando priorità ai pagamenti di debiti commerciali di parte capitale, ovvero, i debiti derivanti da transazioni commerciali esigibili alla data del 31.12.2014

Con deliberazione di Giunta n. 367 del 28/04/2015, la Regione ha provveduto ad assegnare le quote di patto incentivato, in base alle richieste dei vari comuni.

Lo spazio finanziario messo a disposizione del Comune di Fabriano è il seguente:

Denominazione Comune	SPAZIO FINANZIARIO CONCESSO con il Patto INCENTIVATO
COMUNE DI FABRIANO	€ 1.605.879



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

RISULTANZE DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE E.F. 2015

Il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 presenta le seguenti risultanze finali:

(valori espressi in Euro)

<i>ENTRATE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>
Titoli I	Entrate tributarie	17.487.000,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	4.227.400,00
Titolo III	Entrate extratributarie	4.972.600,00
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di Capitali e riscossioni di crediti	4.835.225,19
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.150.000,00
Titolo VI	Servizi per conto terzi	5.681.000,00
	Totale delle Entrate	38.353.225,19
Avanzo di amministrazione		977.692,47
Fondo Pluriennale Spese Correnti		630.534,61
Fondo Pluriennale Spese in conto Capitale		1.907.362,76
	Totale complessivo delle Entrate	41.868.815,03

<i>SPESE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>IMPORTO</i>
Titolo I	Spese Correnti	26.792.417,81
Titolo II	Spese in conto capitale	6.926.287,22
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	2.469.110,00
Titolo IV	Servizi per conto di terzi	5.681.000,00
	Totale complessivo delle Spese	41.868.815,03

Il quadro generale riassuntivo evidenzia il pareggio finanziario tra il totale complessivo delle entrate ed il totale complessivo delle spese per un importo di €**41.868.815,030**



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

RISULTATI DIFFERENZIALI			
a) Equilibrio economico – finanziario			
Entrate:		La differenza di	1.574.527,81
Tit. I – II – III	26.687.000,00	è finanziata con:	
Spese:		Quote di oneri di urbanizzazione	187.500,00
Tit.I	26.792.417,81		
Differenza	-105.417,81	Avanzo di amministrazione vincolato a spese correnti	368.218,78
Quota capitale amm. dei mutui (-)	1.469.110,00	Avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti	3.000,00
Mutui (Tit.III spesa)			
Differenza	1.574.527,81		
		Avanzo di amministrazione libero	430.274,42
		Fondo Pluriennale Spese Correnti	630.534,61
		Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)	45.000,00
b) Equilibrio finale			
Entrate: (Avanzo di Amm. – Tit.I – II – III – IV)	32.499.917,66		
Spese (Disavanzo di Amm. Tit.I e II)	33.718.705,03		
Differenza	-1.218.787,37		



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Come specificato in premessa, per l'anno 2015 il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, è stato redatto secondo le vecchie disposizioni del DLgs. n. 267/2000, ma ha dovuto tenere conto dei risultati dell'attività di riaccertamento straordinario, come indicato all'art. 3, comma 7 del DLgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 03/06/2015.

Infatti, nel Bilancio di Previsione 2015 nella parte spesa, sono stati riportati sia gli stanziamenti di competenza, che quelli finanziati con avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato, a loro volta iscritti nella parte entrata.

Inoltre, sono stati reiscritti gli stanziamenti di entrata e di spesa relativi a quei residui attivi e passivi cancellati alla data del 01/01/2015 e reimputati nell'esercizio finanziario di competenza, in cui gli stessi vengono a scadere in quanto esigibili.

Parte delle spese correnti, è stata finanziata per € 187.500,00 con oneri di urbanizzazione iscritti nel Titolo IV e per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento delle spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente al finanziamento per spese di manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

Le entrate correnti finanziano parte delle spese in conto capitale per € 45.000,00: trattasi dei proventi da violazioni al c.d.s. di cui all'art.208, comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 265/1992 e s.m.i. che prevede di destinare quota parte degli stessi all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per la Polizia Municipale.

Applicazione avanzo libero

L'Ordinamento Contabile disciplinato dal Dlgs. n. 118/2011, dopo le modifiche apportate dal DLgs. n. 126/2014, regola l'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione e ne prevede la facoltà di impiego, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per specifiche finalità, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento di spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) estinzione anticipata dei prestiti.

L'utilizzo dell'avanzo ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio è stato oggetto di ulteriori precisazioni e aggiunte da parte del Dm dell'Economia del 20 maggio scorso



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 giugno), finalizzate a consentire l'applicazione della quota libera anche in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Come specificato nel principio contabile 9.2 di cui all'allegato n. 4/2 del DLgs. n. 118/2011, come modificato dal Decreto Ministeriale sopra indicato, fermo restando che il Bilancio di Previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero di cui alla lettera b), nel caso in cui il Bilancio è approvato:

- a) successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,
- b) dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio,
- c) risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio,

contestualmente alle procedure di approvazione del Bilancio devono essere adottate le procedure dell'art. 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri degli Enti Locali.

Tanto premesso, si fa presente che:

- a) il Comune di Fabriano ha approvato il Rendiconto della Gestione 2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 03/06/2015.
- b) non sono state ancora adottate le procedure di rettifica degli equilibri di Bilancio di cui all'art. 193 del TUEL in scadenza al 31/07/2015;
- c) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato necessario per finanziare, principalmente, quota parte della transazione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 14/07/2015 avente ad oggetto "Composizione bonaria compensi per notule professionali di avvocato per assistenza giudiziale contenzioso 1° grado R.G. 1465/87 e R.G. 2524/93 Tribunale di Ancona e 2° grado RG 707/2003 Corte d'Appello di Ancona – Formulazione proposta di transazione al Consiglio Comunale", in parte a copertura di Debiti Fuori Bilancio da riconoscere con successivi provvedimenti e in parte per far fronte ad altre transazioni.

Per le motivazioni sopra esposte, lo schema di Bilancio prevede l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Libero, nel rispetto delle condizioni indicate nel principio contabile 9.2 di cui all'allegato n. 4/2 del DLgs. n. 118/2011, come modificato dal Dm dell'Economia del 20 maggio scorso (pubblicato nella G. U. del 12 giugno 2015).



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Il Consiglio Comunale provvederà, contestualmente all'approvazione del Bilancio, ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL, come anche chiarito in un proprio parere della Commissione Arconet, in risposta al quesito di un comune. Si fa presente, altresì, che sebbene il Comune di Fabriano non abbia massimizzato la pressione fiscale, il Decreto Ministeriale del 20 maggio ha chiarito anche che, per mezzi ordinari, si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali; quindi l'utilizzo dell'avanzo non richiede che l'ente abbia deliberato le aliquote dei tributi al massimo.

Infatti, il Comune di Fabriano ha deliberato l'aumento delle tariffe di servizi a domanda individuale ed ha adottato diversi provvedimenti di contenimento della spesa corrente, notevolmente ridotta rispetto alle previsioni degli anni precedenti.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

LE ENTRATE CORRENTI

TITOLO I

ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate di natura tributaria risultano complessivamente di € 17.487.000,00 pari al 64,95% delle entrate di natura corrente.

Tali entrate sono così distinte:

Cat. I ^a Imposte	€ 10919.000,00
Cat. II ^a Tasse	€ 4.633.000,00
Cat. III ^a Tributi Speciali	€ <u>1.935.000,00</u>
Totale	€ 17.487.000,00

Nel **TITOLO I - Entrate Tributarie** nella **Categoria I - Imposte** è stato previsto il gettito dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della TASI.

IMU (Imposta Municipale Propria)

Il comma 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, prevista dal decreto-Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011, che ha istituito dal primo gennaio 2012 l'Imposta Municipale Propria.

Si fa presente che il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa, a decorrere dal 01/01/2014, l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché i terreni agricoli e fabbricati rurali.

A decorrere dal 01/01/2014 l'IMU non si applica alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei relativi assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22/06/2008 del Ministro delle infrastrutture, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito del provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché al



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del Decreto Legislativo 19/05/2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

A decorrere dal 01/01/2015, l'Imposta Municipale Propria non si applica ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto nel Comune di Fabriano, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Con Regolamento IUC adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 22/05/2014, è stata considerata direttamente adibita ad abitazione principale (quindi esclusa dal pagamento dell'IMU) un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze, come segue:

- posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che la utilizzano come abitazione principale e che hanno nella stessa la residenza anagrafica e la dimora abituale. Il comodatario non deve essere titolare di percentuali di diritti reali di godimento sull'immobile (usufrutto, uso, abitazione). L'agevolazione opera fino a concorrenza della quota di rendita risultante in catasto inferiore o uguale al valore di euro 500,00. In caso di più unità immobiliari di proprietà del comodante, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Ai fini IMU sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.

Inoltre sono esenti dall'applicazione dell'IMU:

- a) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- b) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- c) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

- d) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
- e) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- f) i terreni definiti esenti ai sensi dell'articolo 1, D.L. n. 4 DEL 24/01/2015;
- g) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Sono esenti dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito in Legge 133/94, siti nel territorio del Comune di Fabriano in virtù del comma 708 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013.

Sono esenti dal tributo i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno, mediante utilizzo del Modello F24.

Il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" per la quota corrispondente all'aliquota del 7,6 per mille è riservato allo Stato (ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Decreto Legge 6/12/2011, n. 201), mentre la parte restante è di competenza del comune. Il gettito IMU derivante da tutti gli altri immobili soggetti ad imposta è di esclusiva competenza del Comune.

Le previsioni del gettito IMU iscritte in bilancio per l'anno 2015 tengono conto delle nuove aliquote stabilite dall'Amministrazione Comunale che ha trasferito sulla TASI la pressione fiscale a carico degli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività d'impresa.

Pertanto l'importo previsto per l'anno 2015 è pari ad **€ 4.037.000,00** così ripartito:

€ 3.287.000,00 altri immobili

€ 750.000,00 aree edificabili



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

TASI (Tributo sui servizi indivisibili)

Con l'art. 1 comma 639 e comma 682 della Legge n.147/2013 è stata istituita la TASI.

Tale tributo è destinato al finanziamento dei SERVIZI INDIVISIBILI erogati dal Comune quali, ad esempio: illuminazione pubblica, viabilità, circolazione stradale, protezione civile, ecc... (art. 1 comma 639 e comma 682, L. 147/2013).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati., ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Per l'anno 2015 l'Amministrazione Comunale intende mantenere invariata l'aliquota TASI al 2,2‰ per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, pertinenze ed assimilati. E' stata però prevista l'aliquota del 2,5‰ a carico degli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR, posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività impresa, a fronte di una riduzione dell'aliquota IMU in considerazione del fatto che la TASI è completamente deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa.

Il gettito TASI stimato per l'anno 2014 è pari ad € 2.838.000,00.

Nella **Categoria II - Tasse** è stato previsto il gettito della Tassa sui rifiuti (TARI) che sostituisce a partire dall'anno 2014 la TARES.

TARI

L'art. 1, comma 652 L. 147/2013, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014, "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

quantitativa e qualitativa di rifiuti”. Inoltre il comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Anche per l'anno 2015 il Comune di Fabriano ha voluto cogliere l'opportunità concessa dal legislatore con l'istituzione della TARI, di individuare un sistema di determinazione delle tariffe che, pur rispettando i due principi della integrale copertura dei costi del servizio e della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e pagamento di un corrispettivo, sia alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999. E' stato predisposto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, mediante il quale individuare in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Sono stati seguiti criteri più adeguati nella ripartizione del carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica ed individuato l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013 nonché le altre riduzioni previste per legge. La tariffa per le utenze non domestiche tiene conto del potenziale di produzione di rifiuti delle categorie economiche. Le tariffe domestiche sono state calcolate considerando il dato delle superfici occupate ripartite in base alla numerosità del nucleo familiare.

Sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica inoltre il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504, nella misura deliberata dalla provincia pari al 5 per cento.

Le previsioni del gettito TARES previste in bilancio per l'anno 2015 ammontano ad **€ 4.106.000,00.**



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Nella **Categoria III – Tributi Speciali** è stato previsto il Fondo di Solidarietà Comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Per l'anno 2015 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) è stato determinato sulla base dei criteri concordati nella seduta Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 31/03/2015, come stabilito dall'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della L. n. 228/2012 ed aggiornati in applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 7, comma 3 del D.L. n. 78/2015.

In attesa dell'emanazione del Decreto del Consiglio dei Ministri che stabilisce i criteri di formazione e di riparto del FSC per l'anno 2015, il Fondo di Solidarietà Comunale assegnato al Comune di Fabriano per l'anno 2015, ammonta ad € 1882.000 circa.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

TITOLO II

ENTRATE ERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate iscritte in tale titolo per complessive € 4.227.400,00 risultano così composte:

Cat. I	Contributi e trasferimenti dello Stato	€	198.000,00
Cat.II	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€	679.000,00
Cat.III	Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate	€	2.158.000,00
Cat.IV	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali		
Cat.V	Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	€	<u>1.192.400,00</u>
Totale		€	4.227.400,00

CONTRIBUTI STATALI ANNO 2015

I trasferimenti statali per l'anno 2015 non fiscalizzati sono i seguenti:

-Contributo Per Sviluppo Investimenti	€	132.000,00
-Contributo Consolidato altri	€	<u>66.000,00</u>
TOTALE	€	198.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

TRASFERIMENTI REGIONE

CONTRIBUTI ORDINARI

-CONTRIBUTO REGIONALE FONDO UNICO SOCIALE – EDUCATIVO	€ 223.000,00
-CONTRIBUTO REGIONE INTERESSI RATE AMMORTAMENTO MUTUI	€ 81.000,00
-CONTRIBUTO REGIONE ASILI NIDO	€ 40.000,00

CONTRIBUTI REGIONALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

-CONTRIBUTO REGIONALE ATTIVITA' CULTURALI	€ 25.000,00
-CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTO VITA INDIPENDENTE A FAVORE PERSONE IN GRAVE DIFFICOLTA' MOTORIA	€ 6.000,00
-CONTRIBUTO REGIONALE ATTIVITA' MUSEALI	€ 2.000,00
- CONTRIBUTO REGIONE SERVIZI GESTIONE PARCO FORMATIVO PER LA PROTEZIONE CIVILE LOC.BELVEDERE	€ 20.000,00

CONTRIBUTI REGIONALI DIVERSI

-CONTRIBUTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	€ 20000,00
---	------------

CONTRIBUTI INTERVENTI SOCIALI

-CONTRIBUTO REGIONE ASSISTENZA MINORI L. R. 7/94	€ 58.000,00
-CONTRIBUTO REGIONE PER SERVIZI COMUNALI (L.R. 18/96)	€ 200.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI IMMIGRAZIONE L.R. 2/98	€ 4.000,00

TOTALE € 679.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

TRASFERIMENTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

CONTRIBUTI ORDINARI

-CONTRIBUTI REGIONALI AMBITO 10	€	1.209.000,00
-CONTRIBUTO REGIONE SERVIZIO TRASPORTO URBANO	€	639.000,00
-CONTRIBUTI REGIONALI A SOGGETTI BISOGNOSI L. R. 30/98	€	82.000,00

CONTRIBUTI REGIONALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

-TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89	€	10.000,00
-CONTRIBUTI REGIONALI SOSTEGNO CANONI ELEVATI L. 431/98 –	€	72.000,00
-TRASFERIMENTI REGIONALI FORNITURA LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO	€	16.000,00
-CONTRIBUTI REGIONALI ASSISTENZA INDIRETTA DISABILI L.R.18/96	€	<u>130.000,00</u>

TOTALE € 2.158.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

CONTRIBUTI DIVERSI

-TRASFERIMENTI COMUNI ASSOCIATI AMBITO 10	€	320.000,00
COMPARTECIPAZIONE COMUNI ASSOCIATI		
-CONTRIBUTI COMUNI FUNZIONAMENTO UFFICI GIUDICE DI PACE	€	24.000,00
- CONTRIBUTI COMUNI AGENZIA DELLE ENTRATE	€	5.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

CONTRIBUTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

-CONTRIBUTO PROVINCIA CORSI ORIENTAMENTO

MUSICALE	€	6.000,00
----------	---	----------

-CONTRIBUTO INDAGINI STATISTICHE	€	6.400,00
----------------------------------	---	----------

-CONTRIBUTO PROVINCIA SPESE SCUOLA FORMAZIONE	€	32.000,00
---	---	-----------

-CONTRIBUTO PROVINCIA AMBITO 10	€	50.000,00
---------------------------------	---	-----------

-CONTRIBUTO PROVINCIA GESTIONE IAT	€	45.000,00
------------------------------------	---	-----------

-CONTRIBUTO PROVINCIA ILLEGITTIMI ABBANDONATI E MINORI	€	21.000,00
---	---	-----------

-CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI AMBITO 10	€	400.000,00
-------------------------------------	---	------------

-CONTRIBUTO ASUR ATTIVITA' AMBITO 10	€	270.000,00
--------------------------------------	---	------------

-CONTRIBUTO CAMERA COMMERCIO ATTIVITA' MUSEALI	€	3.000,00
--	---	----------

-CONTRIBUTO CAMERA COMMERCIO ATTIVITA' UNESCO	€	<u>10.000,00</u>
---	---	------------------

TOTALE	€	1.192.400,00
--------	---	---------------------



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

TITOLO III

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di natura extratributaria risultano di complessive € 4.972.600,00 pari al 18,63% delle entrate correnti, con un aumento di € 347.350,00 rispetto a quelle iscritte nell'esercizio 2015.

Tali entrate sono così distinte:

Cat. I	Proventi dei servizi pubblici	€	3193.600,00
Cat. II	Proventi dei beni dell'Ente	€	432.400,00
Cat. III	Interessi su anticipazioni e crediti	€	2.000,00
Cat. IV	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
Cat. V	Proventi diversi	€	<u>1.344.600,00</u>
Totale		€	4.972.600,00

Le entrate extratributarie evidenziano un lieve miglioramento rispetto alle previsioni dell'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento delle tariffe per i servizi a domanda individuale.



LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI DI CAPITALE

TITOLO IV

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del Titolo IV, destinate a spese di investimento, ammontano complessivamente a € 4.835.225,19.

Tali entrate sono così distinte:

Cat. I	Alienazione di beni patrimoniali	€	1.636825,19
Cat.II	Trasferimenti di capitale dallo Stato	€	
Cat.III	Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	2.688400,00
Cat.IV	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€	73.000,00
Cat.V	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	437.000,00
Totale		€	4.835225,19

Le alienazioni di beni immobili sono pari ad € 690000,00 ed i proventi per concessioni cimiteriali ammontano ad € 750.000,00 i proventi da trasformazione € 15.000,00 mentre € 181.825,19 corrispondono ai residui re-imputati.

Nei trasferimenti di capitale dalla Regione sono compresi i fondi per il finanziamento della ricostruzione post-sisma di cui alla Legge 61/1998 ed altri interventi prevalentemente per il ripristino della viabilità.



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO V

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate per accensioni di prestiti sono state iscritte in Bilancio per un importo pari ad € 150.000,00 - ristrutturazione e messa a norma del Palacesari 1° stralcio .

Trattasi di un mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo (I.C.S.) che ha riconosciuto al Comune di Fabriano l'onere del pagamento della sola quota capitale del mutuo, mentre il pagamento degli interessi resta a carico dell'Istituto stesso.



LE SPESE CORRENTI

TITOLO I **SPESE CORRENTI**

Non è possibile fare un'analisi dettagliata delle spese correnti iscritte nel Bilancio di Previsione E.F. 2015 in quanto, a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 7 del Dlgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014, sono state reiscritte le voci di spesa relative al Rendiconto della Gestione anno 2014, finanziate con il fondo pluriennale vincolato e con l'avanzo di amministrazione, parte vincolata, derivanti da leggi e da trasferimenti.

A tal proposito si precisa quanto segue:

Spese per il personale

Gli stanziamenti di spesa per il personale tengono conto delle previsioni di spesa per l'anno 2015 aumentata delle competenze relative agli anni 2014 e precedenti, che non risultano liquidate al 31/12/2014, in base all'attività di riaccertamento straordinario dei residui.

Gli impegni di spesa sono confluiti nell'Avanzo di Amministrazione Vincolato successivamente applicato al Bilancio di Previsione 2015, come previsto dai nuovi principi di contabilità degli Enti Locali.

Le spese per interessi

Sono inserite in questo intervento le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi dovuti sui mutui, contratti con la Cassa DD.PP. ed altri Istituti di Credito. A seguito dell'operazione di rinegoziazione di alcuni mutui, come approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015, si avrà un risparmio di spesa dovuto alla riduzione di circa lo 0,3% del tasso di interesse applicato e dell'allungamento del periodo di rimborso dei mutui dal 2034 al 2040.

Oneri straordinari della gestione corrente

In tale intervento è previsto, altresì, uno stanziamento di spesa di € 300.000,00 destinato a finanziare la prima trince della transazione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.



170 del 14/07/2015, avente ad oggetto “Composizione bonaria compensi per notule professionali di avvocato per assistenza giudiziale contenzioso 1° grado R.G. 1465/87 e R.G. 2524/93 Tribunale di Ancona e 2° grado RG 707/2003 Corte d’Appello di Ancona – Formulazione proposta di transazione al Consiglio Comunale”.

Fondo Svalutazione Crediti

In applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 3.3 dell’Allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio, è stanziato nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità” (FCDE), il cui ammontare è determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e decurtazioni per ciascuna tipologia di entrata), secondo le modalità di calcolo indicate nello stesso principio contabile.

Il comma 509 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2015, ha introdotto una maggiore gradualità nell’applicazione delle disposizioni riguardanti l’accantonamento al predetto fondo, prevedendo che nel primo esercizio di applicazione, la quota dell’importo dell’accantonamento da stanziare in bilancio deve essere pari almeno al 36% dell’importo dell’accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al Bilancio di Previsione. Tale quota è incrementata al 55% per gli enti locali che hanno partecipato alla fase di sperimentazione dell’armonizzazione dei sistemi contabili di cui all’art. 36 del DLgs. n. 118/2011. Nel 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il predetto Fondo dovrà essere pari, per tutti gli enti locali, almeno al 55% dell’accantonamento, nel 2017 pari almeno al 70%; nel 2018 pari almeno all’85%, a decorrere dal 2019, l’accantonamento al Fondo è effettuato per l’intero importo.

L’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l’Ente accantona nell’avanzo di amministrazione l’intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell’esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivamente accantonato.

Al fine di adeguare l’importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Fondo di Riserva

Il fondo di riserva è pari ad € 79.734,42 e rappresenta circa lo 0,32% del totale delle spese correnti iscritte nel bilancio di previsione, non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%, secondo quanto disposto dall'art.166 del D.Lgs.267/2000.

RIDUZIONI DI SPESA CORRENTE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI

La parte della spesa corrente del Bilancio di Previsione per l'E. F. 2015, è stata redatta rispettando gli obblighi di riduzione di spesa imposti dal D.L. n. 78 del 31/05/2010, e dal D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014.



LE SPESE DI INVESTIMENTO

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Non è possibile fare un'analisi dettagliata delle spese in conto capitale iscritte nel Bilancio di Previsione E.F. 2015 in quanto, a seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 7 del Dlgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014, sono state reiscritte le voci di spesa relative al Rendiconto della Gestione anno 2014, finanziate con il fondo pluriennale per spese di investimento e con l'avanzo per spese investimento, parte vincolata, derivanti da leggi e da trasferimenti.

LE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

TITOLO III

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo III è pari a complessivi € 1.469.110,00 per ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di Credito, al netto del rimborso per anticipazione di tesoreria. A seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, come approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015, si è avuta una riduzione della spesa di circa € 120.000,00.

Si fa presente che dall'anno 2016 i risparmi in conto capitale devono essere utilizzati per finanziare investimenti od operazioni di estinzione anticipata dei mutui.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

CAPACITA' INDEBITAMENTO ANNO 2015

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 204, COMMA 1, D.LGS 267/2000

(COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 539, L. n. 190 DEL 23 DICEMBRE 2014)

PRIMI TRE TITOLI ENTRATE CONTO CONSUNTIVO 2013

TITOLO I	(entrate tributarie)	€	17.410.730,82
TITOLO II	(entrate da contributi e trasferimenti da Stato, Regione, altri)	€	5.845.708,20
TITOLO III	(entrate extratributarie)	€	<u>4.797.347,70</u>
Totale A)		€	28.053.786,72

QUOTE DELEGABILI 10%	€	2.805.378,68
-----------------------------	---	---------------------

QUOTA NETTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI AL 01/01/2015

QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI AL 01/01/2015	€	1.132.670,00 -
CONTRIBUTI REGIONE CONTO INTERESSI	€	<u>81.000,00</u>
Totale B)	€	1.051.670,00

<u>Margine disponibile e delegabile per nuovi finanziamenti</u>	€	<u>1.753.708,68</u>
--	---	----------------------------

Percentuale interessi passivi/entrate correnti Totale B / Totale A = 3,8



CONSIDERAZIONI FINALI

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017 sono stati redatti secondo i principi fondamentali di cui all'art.162 del D.Lgs.267/2000 tenendo in dovuta considerazione il nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata", introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, disciplinata dal DLgs. n. 118/2011, come modificato dal DLgs. n. 218/2014.

Pertanto le previsioni di entrata e di spesa, laddove stabilito, sono state quantificate sulla base del principio di cassa (riscosso e pagato).

Inoltre il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, tiene conto dei risultati dell'attività di riaccertamento straordinario, di cui all'art. 3, comma 7 del DLgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal DLgs. n. 126/2014 - approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 03/06/2015 – e meglio specificato nelle precedenti pagine.

Il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio dell'annualità.

Sia per il bilancio annuale che per quello pluriennale sono stati rispettati i seguenti criteri:

- a) **Unità:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
- b) **Integrità:** ogni entrata è stata considerata in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono state iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.
- c) **Unicità ed Universalità:** il bilancio deve comprendere tutte le entrate che si prevede di accertare e tutte le spese che si prevede di impegnare al fine di garantire una visione completa della gestione finanziaria dell'esercizio. Infatti sono vietate le gestioni fuori bilancio e le contabilità separate.
- d) **Veridicità:** sono state iscritte in bilancio le entrate solo se realizzabili in base alla propria natura o entità, e le spese solo se sostenibili nel particolare contesto organizzativo e procedurale in cui si manifestano. Il principio di veridicità è strettamente connesso con quelli dell'attendibilità e della specificazione.



e) **Attendibilità:** gli stanziamento di entrata e di spesa del bilancio preventivo sono suffragati da idonee analisi retrospettive e prospettiche allo scopo di individuare il trend o altri elementi interni od esterni in grado di influenzare il livello degli stanziamenti stessi.

E' stato altresì rispettato il principio del pareggio finanziario e dell'equilibrio economico.

Pertanto si ritiene che le disposizioni di legge che disciplinano i principi di redazione del bilancio annuale di previsione, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica siano state osservate.

In applicazione di quanto previsto dall'art.153 del D.Lgs.267/2000 è stata valutata la compatibilità delle previsioni di spesa proposte dai responsabili dei Settori con le risorse finanziarie disponibili e la loro coerenza con le caratteristiche dell'intervento da realizzare.

Si rileva che il pareggio del Bilancio di Previsione E.F. 2015, è stato raggiunto applicando l'avanzo di amministrazione libero per € 430.274,42 in quanto compatibile con le regole specificate nel principio contabile 9.2 di cui all'allegato n. 4/2 del DLgs. n. 118/2011, come modificato dal Dm dell'Economia del 20 maggio scorso (pubblicato nella G. U. del 12 giugno 2015) e riportato nelle precedenti pagine, per finanziare principalmente la transazione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 14/07/2015 avente ad oggetto "Composizione bonaria compensi per notule professionali di avvocato per assistenza giudiziale contenzioso 1° grado R.G. 1465/87 e R.G. 2524/93 Tribunale di Ancona e 2° grado RG 707/2003 Corte d'Appello di Ancona – Formulazione proposta di transazione al Consiglio Comunale".

Inoltre i risparmi di spesa della rinegoziazione dei mutui, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015, sono stati utilizzati secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del D.L. n. 78/2015, che consente per l'anno 2015 di utilizzare le risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione dei mutui, senza vincoli di destinazione.

Si fa presente che, la transazione approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 14/07/2015 prevede il pagamento di una seconda rata, pari alla residua somma di € 480.000,00 con scadenza entro il termine di 30 gg dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, sulla quale andranno calcolati gli interessi a tasso legale per la dilazione concessa.

Bisogna altresì ricordare che l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, è stato fatto in applicazione delle disposizioni normative vigenti che impongono, comunque, una revisione dello stesso in base all'andamento delle riscossioni sugli accertamenti.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Pertanto, considerando l'attuale quadro normativo vigente, nell'anno 2016 l'equilibrio del Bilancio di Previsione potrà essere garantito soltanto se saranno reperite nuove risorse finanziarie da destinare alla copertura della spesa corrente.

Altrimenti, bisognerà procedere ad una drastica riduzione della spesa corrente ricorrendo alla rimodulazione di alcuni servizi, laddove possibile, e valutando se la spesa stessa sia ai livelli minimi strutturali, al di sotto dei quali non è possibile scendere.

Il Dirigente dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Immacolata De Simone